

OPEN ACCESS LAB Acquistati grazie alla Compagnia di San Paolo, saranno utilizzati da 6 Dipartimenti
All'Università tre super microscopi in condivisione



Uno dei nuovi super microscopi

→ Promuovere uno sviluppo razionale e condiviso di costose apparecchiature scientifiche e delle risorse umane dotate delle competenze tecniche per il loro utilizzo. Nasce in quest'ottica "Open access lab", il laboratorio condiviso di microscopia avanzata che coinvolge sei Dipartimenti dell'Università e che è stato presentato ieri. Le nuove "grandi strumentazioni", tre potenti microscopi confocali acquistati grazie al contributo della compagnia di san paolo - 750.000 euro nell'ambito della convenzione triennale con l'università di torino - ma anche le macchine più avanzate già disponibili presso i dipartimenti, saranno accessibili a tutti i ricercatori dell'ateneo torinese attraverso regole trasparenti e unificate.

«Si tratta di apparecchiature che permettono di svolgere complessi studi su una serie molto ampia

di problemi biologici - ha sottolineato Alessandro Vercelli, responsabile del progetto per il dipartimento di Neuroscienze - dall'analisi dei meccanismi di crescita e metastatizzazione tumorale, allo studio delle connessioni del sistema nervoso e dei meccanismi cellulari della memoria». La possibilità di accedere a tecnologie di ingrandimento microscopico di ultima generazione rappresenta un elemento chiave per la ricerca. Tuttavia, al miglioramento delle potenzialità della strumentazione corrisponde un pari aumento dei costi. L'Open access lab nasce con l'obiettivo di risolvere questi problemi. I ricercatori potranno infatti implementare nuovi strumenti di analisi microscopica, particolarmente adatti allo studio di cellule e tessuti vivi, in precedenza non disponibili presso l'Università. [al.ba.]

